

Autotrasporto, da domenica stop per cinque giorni. Cna-Fita si dissocia: “Netta distanza”

di **Redazione**

04 Dicembre 2013 - 15:42



Si allarga il fronte della protesta dell'autotrasporto: a fianco di Trasportounito si sono già schierati Assiotrat, Assotrasport, Azione nel Trasporto, Movimento Autonomo trasportatori e Sati, che condividono le ragioni della protesta del fermo nazionale dei servizi di autotrasporto, previsto dal 9 al 13 dicembre. Queste associazioni hanno affidato ai vertici di Trasportounito la gestione politico-sindacale dell'iniziativa, delegando la rappresentanza di tutti gli autotrasportatori.

Il Segretario Generale di Trasportounito, Maurizio Longo, proprio in previsione della protesta alla quale parteciperanno altri movimenti e organizzazioni, ha evidenziato che “Quando un rappresentante del Governo afferma che per ottenere le risposte positive alle richieste della categoria occorre sconvolgere il Paese, noi accettiamo la sfida, poiché come gli autotrasportatori, anche altri settori e cittadini sono ormai stanchi di subire le scelte di una politica distante che gestisce le sue scelte solo in funzione di interessi particolari”.

Diverso il punto di vista della Cna-Fita. “Davanti a questa precarietà istituzionale, all'autotrasporto sono state avallate risorse importanti - Cinzia Franchini, presidente - si è visto confermare i fondi per il rimborso delle accise come richiesto da subito, prima e durante la proclamazione di fermo. Chi oggi, fuori da questo contesto, intende proseguire forme di protesta caratterizzate, almeno negli annunci, da toni esasperanti che istigano inconsapevoli e purtroppo anche sofferenti imprenditori a manifestazioni violente, va condannato. Tutto ciò espone la nostra categoria, sfruttandone i problemi e le disperazioni, ad un attacco ingiustificato. Per questo CNA-Fita, per tempo, ne prende netta distanza e in tutte le sedi opportune si adopererà per segnalare questo approccio. Il senso della

rappresentanza è quello di portare a casa risultati concreti e immediati senza illudere o nel peggiore dei casi utilizzare i problemi o la disperazione degli imprenditori per altri fini. La categoria ha molte questioni irrisolte malgrado i numerosi fermi